



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 550 della seduta del 28.12.2016

Oggetto: Approvazione “Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Ing. Carmelo Salvino

Dirigente/i Settore/i: Ing. Fernando Bafaro

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n.2 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

ovvero

Ai sensi dell'allegato 4.2 D. Lgs. 118/2011 e dell'art. 9, comma 6, legge regionale 3 febbraio 2012 n. 3, si esprime il parere di regolarità contabile in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.

Il Dirigente della Ragioneria Generale

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- il Regio Decreto n. 1775 del 11/12/1933 – “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque e la conseguente pianificazione a livello di Distretto Idrografico;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di attuazione, tra l’altro, della direttiva 2000/60/CE, recante norme in materia ambientale e successive modificazioni;
- la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo che istituisce un quadro per la "Gestione rischio alluvioni" e la conseguente pianificazione a livello di Distretto Idrografico;
- l’art. 95 comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il quale “le Regioni definiscono (...omissis ...) gli obblighi di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d’acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove presente, di restituzione, nonché gli obblighi e le modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni (... omissis ...)”;
- l’art. 98 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il quale “...le Regioni, sentite le Autorità di bacino, approvano specifiche norme sul risparmio idrico in agricoltura, basato sulla pianificazione degli usi, sulla corretta individuazione dei fabbisogni nel settore, e sui controlli degli effettivi emungimenti”;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l’art. 46 “Investimenti nell’irrigazione”;
- l’Accordo di Partenariato 2014-2020 – Sezione II - Punto 6.1.4 che prevede, al più tardi entro luglio 2015, "L’emanazione di Linee guida statali applicabili al FEASR, per la definizione di criteri omogenei in base ai quali le Regioni regolamenteranno le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l’uso irriguo al fine di promuovere l’impiego di misuratori e l’applicazione di prezzi dell’acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l’autoconsumo”;
- il DPCM 10 aprile 2013 di Approvazione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale;
- la Delibera n.1 del Comitato Istituzionale riunitosi nella seduta del 3 marzo 2016 con la quale veniva approvato il secondo Piano di Gestione Acque;
- la Delibera n. 13 del 17/07/2007 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale con la quale è stato approvato il “Criterio per la definizione del deflusso minimo vitale (DMV) dei corsi d’acqua interessati da derivazioni, in attesa dell’approvazione del piano di tutela delle acque”;
- la Delibera n. 14 del 17/07/2007 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale con la quale è stata approvata la “Documentazione tecnica da allegare alle richieste di parere sulle concessioni di derivazione e utilizzazione di acque superficiali e sotterranee (art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006) – Acque sotterranee - Sorgenti naturali - Corsi d’acqua”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 379 del 13/10/2015 avente ad oggetto “Presenza d’atto Decreto MIPAAF 31 luglio 2015 “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo” e costituzione gruppo di lavoro per stesura regolamento”, con la quale è stato stabilito di procedere alla stesura del presente regolamento, da concertare tra le strutture competenti in materia di gestione delle risorse idriche, ambiente e territorio, agricoltura e sviluppo rurale, così come funzionalmente organizzate all’interno della Regione Calabria, per il tramite di un apposito Gruppo di Lavoro successivamente nominato con Decreto Dirigenziale n. 121 del 18/01/2016, così come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 4316 del 20/04/2016;
- la Legge Regionale 23 luglio 2003, n. 11, avente ad oggetto “Disposizioni per la bonifica e la tutela del territorio rurale. Ordinamento dei Consorzi di Bonifica”;

- il Decreto 31 luglio 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;
- il documento tecnico del Tavolo permanente per il monitoraggi dei volumi irrigui sulle “Metodologia di stima dei volumi irrigui”;
- la decisione della commissione europea del 20 novembre che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR (CCI(2015)8314);

CONSIDERATO CHE, per quanto tra l'altro desumibile dalla predette linee guida di cui al Decreto MIPAAF 31 luglio 2015:

- è istituito un Tavolo permanente, presso il MIPAAF, coordinato dal Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale o suo delegato - cui partecipano le Regioni (attraverso le proprie strutture con competenza per la programmazione e gestione delle risorse idriche per l'agricoltura), le Autorità di gestione dei distretti idrografici, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (ANBI) e le Associazioni di categoria agricola - con l'obiettivo di operare una verifica costante dell'andamento dei lavori e del monitoraggio dei volumi, nonché di proporre e sviluppare ulteriori documenti per come previsto nelle stesse linee guida;
- la piattaforma informatica - da utilizzare come strumento di riferimento per monitorare nel tempo i volumi idrici impiegati a fini irrigui, in cui convogliare ed organizzare le informazioni prodotte - è il SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura);

RILEVATO CHE per le implicazioni e connessioni con la Politica agricola comune e con il territorio, il recepimento delle predette linee guida deve avvenire entro il 31 dicembre 2016, attraverso la stesura ed approvazione di un regolamento da concertare tra le strutture competenti in materia di gestione delle risorse idriche, ambiente e territorio, agricoltura e sviluppo rurale, così come funzionalmente organizzate all'interno della Regione Calabria, nonché da concertare con gli Enti irrigui competenti (ConSORZI di Bonifica) per il tramite di un rappresentante dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (ANBI), in virtù della partecipazione e competenza per tutte le attività oggetto delle linee guida;

CONSIDERATO, altresì, che l'Unione regionale bonifiche e irrigazioni (URBI), ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2003 - entro i limiti stabiliti nella stessa L.R. n. 11/2003 e nel rispetto delle prerogative istituzionali dei Consorzi di Bonifica - opera al fine di rappresentare in maniera coerente le esigenze dell'intero territorio regionale, quale organismo di coordinamento degli stessi Consorzi, e, pertanto, può detenere il coordinamento tecnico preventivo e la relativa acquisizione di pareri tecnici da parte dei medesimi Enti irrigui competenti per la gestione delle risorse idriche a fini irrigui e della relativa rappresentanza nazionale, Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (ANBI);

DATO ATTO CHE con Deliberazione di Giunta regionale n. 379 del 13/10/2015 - avente ad oggetto “Preso d'atto Decreto MIPAAF 31 luglio 2015 “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo” e costituzione gruppo di lavoro per stesura regolamento”, tra l'altro, è stato deliberato:

- di prendere atto delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, approvate con il Decreto MIPAAF 31 luglio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 213 - del 14 settembre 2015;
- di istituire – ai fini degli adempimenti di cui al Decreto MIPAAF 31 luglio 2015 per la stesura e l'approvazione di apposito regolamento, da concertare tra le strutture competenti in materia di gestione delle risorse idriche, ambiente e territorio, agricoltura e sviluppo rurale, così come funzionalmente organizzate all'interno della Regione Calabria - un apposito gruppo di lavoro tecnico interdisciplinare, per come di seguito specificato:
 - ✓ un rappresentante del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, in qualità di Dipartimento capofila;
 - ✓ un rappresentante del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità;
 - ✓ un rappresentante del Dipartimento Ambiente e Territorio;
 - ✓ un rappresentante dell'Autorità di Bacino Regionale (ABR);

- ✓ un rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);
- ✓ un rappresentante dell'Unione regionale bonifiche e irrigazioni (URBI);
- che il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, in qualità di Dipartimento capofila, coordinasse le attività per la redazione del regolamento di che trattasi sia a livello nazionale, rispetto ai lavori del Tavolo permanente, presso il MIPAAF, e sia a livello regionale, rispetto ai lavori del predetto gruppo interdisciplinare;
- di demandare ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali interessati, nonché ai Dirigenti apicali dell'ABR, dell'ARPACAL e dell'URBI, l'individuazione e la comunicazione al Dipartimento Agricoltura dei rispettivi rappresentanti;
- che l'Unione regionale bonifiche e irrigazioni (URBI) svolgesse, ai fini della redazione del regolamento di che trattasi, per il tramite del proprio rappresentante, il coordinamento tecnico preventivo e la relativa acquisizione di eventuali pareri da parte degli Enti irrigui competenti (ConSORZI di Bonifica) per la gestione delle risorse idriche a fini irrigui e della relativa rappresentanza nazionale, Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (ANBI);

CONSIDERATO CHE:

- con Decreti del Dirigente Generale n. 121 del 18/01/2016 e n. 4316 del 20/04/2016 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, in qualità di Dipartimento capofila, è stato nominato l'apposito Gruppo di Lavoro - a seguito delle indicazioni dei rispettivi rappresentanti per come sopra specificato, ai fini della stesura del regolamento - con individuazione del Presidente all'interno del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, in qualità di Dipartimento capofila;
- a seguito della redazione del regolamento da parte del Gruppo di Lavoro e dell'ultima relativa trasmissione avvenuta con nota prot. SIAR n. 355574 del 25/11/2016 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria, il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con nota prot. n. 7201 del 28/11/2016, "esprime valutazione e conseguente parere favorevole alla bozza del "Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" giusto D.M. MIPAAF del 31 luglio 2015 – Regione Calabria";

VISTI:

- il predetto parere favorevole prot. n. 7201 del 28/11/2016 del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, acquisito al prot. SIAR n. 358238 del 29/11/2016 ed allegato al presente provvedimento;
- il parere espresso dall'Ufficio Legislativo, prot. n. 368044 del 07/12/2016, allegato al presente provvedimento, al quale è stato conformato il testo del regolamento;
- l'allegato "Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", che costituisce parte integrante della deliberazione (Allegato A al presente provvedimento);

RITENUTO, pertanto, di approvare il "Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" (Allegato A al presente provvedimento), quale strumento per assolvere ad uno degli elementi della condizionalità ex-ante – come stabilito nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, Sezione II – Punto 6.1.4 – e poter usufruire dei fondi comunitari del PSR Calabria 2014/2020 nell'ambito delle risorse idriche ad uso irriguo;

PRESO ATTO CHE:

- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale della Calabria, On. le Mario Oliverio, a voti unanimi;

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'allegato "Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", che costituisce parte integrante della deliberazione (Allegato A al presente provvedimento), quale strumento per assolvere ad uno degli elementi della condizionalità ex-ante – come stabilito nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, Sezione II – Punto 6.1.4 – per poter usufruire dei fondi comunitari del PSR Calabria 2014/2020 nell'ambito delle risorse idriche ad uso irriguo;

2. DI DEMANDARE al Presidente della Giunta regionale l'emanazione del "Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" (Allegato A al presente provvedimento);

3. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, per i consequenziali adempimenti, a cura del Dipartimento proponente:

- al Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità;
- al Dipartimento Ambiente e Territorio;
- all'Autorità di Bacino Regionale;
- all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria;
- all'Unione regionale bonifiche e irrigazioni (URBI);

4. DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE